

# CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



## DALL'ITALIA

- Istat: diminuisce l'occupazione a maggio
- Banda larga. Confapi: mancata copertura danno enorme per Pmi
- Presentato SACE: fine della globalizzazione?

...



## LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Siglato rinnovo contrattuale Unionmeccanica Confapi
- Confapi: rinnovato contratto per le imprese del settore laterizi
- Confapi: nuovo statuto lavoro è colpo di spugna a anni di riforme

...



## DALL'EUROPA

- UE-Uzbekistan: modificato l'accordo sul commercio tessile
- Contraffazione: 460 miliardi di falsi
- UE: prolungate le sanzioni contro la Russia

...



## DAL TERRITORIO

- A Padova con Calenda, Casasco, Landini e Giordani
- Apindustria Venezia: lo sviluppo economico del futuro
- Confapi Milano, Nicola Spadafora eletto Presidente

...



## SISTEMA CONFAPI

- Fondapi, premio di produttività completamente detassato
- Fondazione IDI, corso di Digital Marketing e Social Networking
- FAPI - Approvata offerta formativa per secondo semestre

...



## DALL'ITALIA



## Istat: diminuisce l'occupazione a maggio

L'Istat ha pubblicato, lo scorso 3 luglio, la nota mensile sull'andamento dell'occupazione in Italia relativa al mese di maggio 2017. Dai dati emerge una tendenziale diminuzione dell'occupazione. La stima degli occupati, infatti, cala dello 0,2% rispetto ad aprile (-51 mila unità), attestandosi ad un livello lievemente superiore a quello di marzo. Il tasso di disoccupazione risale così a maggio all'11,3%.

Il calo congiunturale dell'occupazione si rileva principalmente per gli uomini ed interessa tutte le classi di età ad eccezione degli ultracinquantenni. Diminuisce il numero di lavoratori indipendenti e dipendenti a tempo indeterminato mentre aumentano i dipendenti a termine. Peggiora il quadro per i giovani, con la quota di senza lavoro che sale al 37% con un incremento di 1,8 punti da aprile. Anche in merito alle persone "in cerca di occupazione" pesa il confronto con il mese di aprile estremamente positivo, rispetto al quale l'Istat registra una crescita dei disoccupati di circa 44 mila persone.

Nel confronto con maggio 2016 si conferma l'aumento del numero di occupati, +141 mila unità. La crescita, che coinvolge uomini e donne, riguarda i lavoratori dipendenti (+313 mila), mentre calano gli indipendenti (-172 mila). A crescere sono gli occupati ultracinquantenni (+407 mila) a fronte di un calo nelle altre classi

di età. Nello stesso periodo diminuiscono i disoccupati (-1,8%, -55 mila) e gli inattivi (-0,9%, -129 mila). Al netto dell'effetto della componente demografica, su base annua cresce l'incidenza degli occupati sulla popolazione tra gli ultratrentacinquenni mentre cala nella fascia tra i 15-34enni.

I dati sul lavoro sono stati pubblicati anche da Eurostat, secondo cui il tasso di disoccupazione nell'Eurozona si è attestato nel mese di maggio al 9,3%, dato stabile rispetto ad aprile e in calo dello 0,9% rispetto a maggio 2016. Il raffronto dei dati sui giovani invece preoccupa il nostro Paese. La disoccupazione giovanile nella zona euro a maggio è rimasta stabile a 18,9% rispetto ad aprile. Quello italiano è stato l'aumento più consistente di tutta la Ue, dato più elevato dopo Grecia (46,6% a marzo 2017) e Spagna (38,6%). La disoccupazione giovanile più bassa si registra invece in Germania (6,7%) e Olanda (9%).



## Banda larga. Confapi: mancata copertura danno enorme per Pmi



Secondo il Ministero dello Sviluppo Economico non si raggiungerà nel 2020 l'obiettivo di una totale copertura con banda ultra larga fissa. Oltre al fallimento del traguardo, secondo quanto spiegato da Infratel (la società che opera per conto del Ministero), vi sarebbero anche problemi determinati dalle scelte di investimento degli operatori. Una situazione che vede fra l'altro Tim contrapposta al Governo.

“Non raggiungere gli obiettivi dell'Agenda digitale 2020 – ha dichiarato il presidente di Confapi, Maurizio Casasco – sarebbe un fallimento che l'Italia e il suo sistema industriale non si possono permettere. È inutile parlare di politica per lo sviluppo quando il Paese perde tempo in bisticci e controversie che fanno sfuggire di mano occasioni di sviluppo”.

Dai dati del Ministero emerge che nel 2020 ci sarà ben l'8% delle unità immobiliari privo di connessioni internet di qualità, ossia fibra ottica. E solo il 24% avrà la fibra migliore, quella che entra nelle case e porta velocità a 1 Gigabit e oltre, la sola che secondo gli standard internazionali è considerabile a prova di futuro. Ossia degna di un Paese che voglia restare competitivo sul piano economico tra i big del pianeta. L'Italia sta pagando notevoli ritardi, infrastrutture poco adeguate, zone non coperte da Adsl e da impianti a fibra ottica, difficoltà nell'accesso ai dati. Tutti ostacoli pesanti alla crescita delle industrie italiane. Per di più nell'era digitale, dove internet e banda larga costituiscono basi indispensabili per poter anche parlare di Industria 4.0.

“Si tratta di una situazione – dice Casasco – che non è accettabile. In particolare il mancato raggiungimento della copertura con banda ultralarga, danneggia soprattutto le piccole e medie imprese che anche dall'efficienza delle comunicazioni e dei collegamenti possono acquisire maggiore competitività. Non è pensabile – conclude Casasco – che la contrapposizione fra istituzioni e una delle più importanti società al servizio del Paese, possa arrivare a frenare lo sviluppo. Per questo, auspichiamo e chiediamo una risoluzione rapida delle controversie in corso. L'Italia non può più aspettare”.

## Presentato il rapporto SACE



È stato presentato, alla presenza del Sottosegretario allo Sviluppo Economico Ivan Scalfarotto, il rapporto SACE 2017, dal titolo “Export Unchained”. Dallo studio emerge un futuro in accelerazione per l’export italiano, che nel periodo 2017-2020, dovrebbe avere una crescita a un tasso medio annuo del 4%.

Secondo SACE non ci stiamo avviando verso la fine della globalizzazione, ma verso una sua nuova fase, ancora più interconnessa, in cui alcuni mercati si chiudono ma allo stesso tempo molti si aprono, e in cui, accanto all’interscambio di merci, anche quello di servizi, dei progetti e delle idee assumerà un ruolo sempre più preponderante. In tale contesto, l’export si confermerà un fattore imprescindibile di crescita per l’Italia.

Grazie alla ripresa degli investimenti in alcuni mercati emergenti e al deprezzamento dell’euro rispetto al dollaro, l’export si sta preparando a un cambio di marcia, mettendo a segno, dopo la performance moderata del 2016, una crescita del 4% nei prossimi quattro anni, fino a raggiungere, nel 2020, il valore di quasi 500 miliardi di euro. Il Rapporto prevede, per il 2017, che i tradizionali mercati europei, nordamericani e asiatici, contribuiranno in modo significativo alla crescita dell’export italiano. Tuttavia, vengono messe in evidenza anche le prospettive positive per l’export nell’Europa avanzata ed emergente, oltre alla crescita delle vendite di prodotti italiani in Medio Oriente, Nord Africa e America Latina. SACE indica inoltre le 15 economie ad alto potenziale, dove investire nel prossimo futuro, individuando come prioritarie la regione dell’Africa Sub-Sahariana insieme al Kenya e al Sudafrica, ma anche al Qatar e all’Arabia Saudita.

SACE è una società per azioni parte del Gruppo Cassa depositi e prestiti che offre [prodotti e servizi](#) assicurativo-finanziari per sostenere la competitività delle imprese italiane. Oltre a fornire forme di garanzia assicurativa per l’export si occupa del rilascio di garanzie per facilitare l’erogazione di finanziamenti per la realizzazione di progetti di rilievo strategico.

*Il rapporto completo è scaricabile al seguente [link](#)*

## Publicata circolare Inps sui nuovi “voucher”



L’Inps ha pubblicato il 5 luglio la circolare n. 107 con la quale fornisce i primi chiarimenti operativi sui “nuovi voucher”. I nuovi contratti di prestazione occasionale si chiameranno “Presto” e saranno operativi dal 10 luglio sulla piattaforma telematica dell’Inps che, per soddisfare una domanda che ci si aspetta molto elevata, garantirà anche servizi di contact center per le aziende o per singoli datori di lavoro che vorranno registrarsi.

Bisognerà dunque prendere confidenza con le nuove regole che prevedono due diverse forme contrattuali: il “libretto famiglia”, se il datore di lavoro è una persona fisica non nell’esercizio di impresa o di libera professione, e il contratto di prestazione occa-

sionale per gli altri datori di lavoro. Il titolo di pagamento di “Pre-sto” utilizzabile per le famiglie sarà di 10 euro e il netto pagato al lavoratore sarà di 8 euro anziché 7,5 come nel passato. Per i soggetti “non famiglie” il compenso minimo orario è di 9 euro ma si dovranno pagare almeno 36 euro, cioè il corrispettivo di quattro ore, anche se quelle effettivamente lavorate saranno meno. Ai 9 euro va aggiunto il 33% di contribuzione Inps (2,97 euro) e il 3,5% di premio Inail (3,2%), arrivando così a 12,29 euro. Su questo importo, precisa l’Inps nella circolare, si applica l’1% di oneri di gestione che fanno salire il costo totale minimo di orario per l’utilizzatore a 12,41 euro.

In base alle nuove regole ogni lavoratore può incassare, come accadeva in precedenza, non più di 5.000 euro l’anno.

Il lavoratore, nel caso di contratto di prestazione occasionale, ha la possibilità di confermare l’effettiva avvenuta prestazione attraverso la piattaforma a disposizione. I vecchi voucher continueranno a essere erogati per tutto il 2017 solo nell’ambito del “bonus baby sitter” alternativo al congedo parentale. Dal 2018 per pagare tali prestazioni si passerà al “libretto famiglia”.

Il testo integrale della circolare Inps è consultabile nell’area riservata del sito [www.confapi.org](http://www.confapi.org)



## LE NOSTRE ATTIVITÀ



## Siglato rinnovo contrattuale Unionmeccanica Confapi

Unionmeccanica Confapi e i Sindacati di settore Fiom-Cgil, Fim Cisl e Uilm-Uil hanno siglato l’accordo di rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per le piccole e medie imprese dei settori della metalmeccanica e installazione di impianti. Il Contratto interessa circa 360mila lavoratori di 34mila piccole e medie imprese del settore. L’ipotesi di accordo prevede una durata quadriennale con un aumento sui minimi calcolato su base IPCA a partire dal 1° novembre 2017 e l’erogazione a titolo di “una tantum” di 80 euro nella busta di ottobre 2017. Si prevede anche un versamento alla sanità integrativa pari a 60 euro con decorrenza dal 1° gennaio 2018 nonché la continuità dei versamenti all’ente bilaterale di settore che garantirà ulteriori prestazioni alle aziende e ai lavoratori. Nel 2018, 2019, 2020 saranno erogati 150 euro come “flexible benefits” mentre sono state adeguate le percentuali di versamento al Fondapi, Fondo di Previdenza integrativa, fino ad un massimo del 2%. “Abbiamo firmato – sottolinea Gian Piero Cozzo, Presidente Unionmeccanica Confapi - un contratto decisamente competitivo. Siamo stati capaci, anche grazie alla collaborazione delle Organizzazioni Sindacali, di portare avanti una lunga trattativa che ci ha condotto ad un ottimo accordo unitario, così come noi di Confapi ci eravamo prefissati fin dall’inizio. Il nostro obiettivo primario – aggiunge Cozzo – è stato sempre quello di tenere insieme gli interessi di aziende e lavoratori, nella convinzione che l’impresa e il lavoro rappresentino il vero luogo della ripartenza per tutto il Paese”.



## Confapi: rinnovato contratto per le imprese del settore laterizi



È stato rinnovato tra Confapi Aniem e Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil il Contratto Nazionale di lavoro per le imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento e di manufatti in calcestruzzo armato e non, in cemento, in gesso e piastrelle.

Il contratto recepisce pienamente i nuovi sviluppi in materia di bilateralità confederale (tra questi l'obbligatorietà dei versamenti contributivi tramite F24); riordina la gestione delle relazioni industriali del settore in un'ottica di maggiore economicità ed efficienza; aggiorna, sulla base delle nuove normative vigenti, istituti come quello del contratto a termine e apprendistato; adegua i costi di previdenza complementare e sanità integrativa.

La parte economica prevede un aumento complessivo di 64 euro, che rende il contratto certamente più competitivo rispetto agli altri Ccnl di settore. Gli aumenti, che comprendono anche il periodo di vacanza contrattuale, saranno corrisposti in tre tranches a partire dal corrente mese di giugno.

“Questo rinnovo contrattuale – commenta Avisiano Pellegrini, Presidente di Confapi Aniem – si inserisce in un percorso costruttivo intrapreso da Confapi Aniem e dalle Organizzazioni sindacali con l'obiettivo di dare alle imprese del nostro settore risposte sempre più efficaci e concrete. Inoltre, credo che questo sia finalmente il Ccnl della piccola e media industria, perché siamo riusciti ad ottenere il riconoscimento, anche in termini economici, della differenza del nostro mondo da quello della grande impresa”.



## Confapi: nuovo statuto lavoro è colpo di spugna ad anni di riforme



CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO  
NUOVO STATUTO DI TUTTE LE LAVORATRICI E DI TUTTI I LAVORATORI  
PATRIMONIO DI LIBERTÀ

“Dall'analisi del provvedimento sembrerebbe che si voglia passare un colpo di spugna sugli ultimi decenni di riforme e di cambiamento del mercato del lavoro e della normativa giuslavorista e contrattualistica”. È la posizione espressa da Confapi nel corso dell'audizione presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati in riferimento alla proposta di legge di iniziativa popolare “Carta dei diritti universali del lavoro. Nuovo statuto di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori” e sulla “Modifica dell'articolo 18”.

“Semberebbe – ha spiegato il vicepresidente di Confapi, Francesco Napoli – che si voglia azzerare l'evoluzione del sistema delle relazioni industriali e della bilateralità nonché degli strumenti innovativi che ne sono scaturiti e che avevano anche l'obiettivo di rendere il mercato del lavoro più in linea con la dimensione europea”.

Confapi, nel corso dell'audizione, ha sottolineato come “alcuni articoli del provvedimento appaiono fortemente limitativi della libertà dell'imprenditore e dello sviluppo delle potenzialità aziendali. Inoltre le ulteriori tutele dei lavoratori che si vogliono

introdurre determinerebbero un rilevante squilibrio tra i diritti di chi lavora, già peraltro ampiamente garantiti dal nostro ordinamento, e le prerogative dell'imprenditore e della libertà di iniziativa economica propria di chi fa impresa, sancita dalla Costituzione".

"Riteniamo utile – ha sottolineato il vicepresidente Confapi durante l'audizione – che si riapra il dibattito a livello parlamentare sui temi del lavoro, ma tenendo conto della realtà. Le nostre Pmi, pur sopravvivendo a fatica, sono rimaste in Italia, continuano a pagare qui le tasse e non hanno scelto scorciatoie facili come la delocalizzazione. Pertanto è evidente che Confapi non possa condividere nel merito l'intervento che propone un sistema che da un lato deprime la voglia di fare impresa e dall'altro non considera l'aspetto dinamico delle relazioni industriali e sindacali. Piuttosto che fare dei 'passi da gambero' – ha concluso Napoli – chiediamo invece interventi precisi di affiancamento e riconoscimento da parte delle istituzioni in questo processo di welfare attivo che, anche attraverso i nostri enti bilaterali, abbiamo portato e stiamo portando avanti".

## Casasco: mancano politiche per far competere Pmi in Europa

"In Italia le piccole e medie imprese sono letteralmente abbandonate dalle Istituzioni". Il presidente Maurizio Casasco non ha usato giri di parole per spiegare la situazione delle Pmi in Italia nel corso del suo applauditissimo intervento durante il convegno "Unione Europea, non solo economica" svoltosi presso al Senato. Oltre al presidente i relatori dell'evento organizzato da Azimut e Impresa Italia, sono stati il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, il sottosegretario agli Affari europei, Sandro Gozi, il presidente di Sace, Beniamino Quintieri e il capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, Beatrice Covassi.

Casasco ha affrontato diversi temi: dall'anomalia tutta italiana dei ritardi dei pagamenti nelle transazioni tra privati, alla necessità di arrivare a un'uniformità fiscale a livello Ue; dalla spietata concorrenza ai Paesi europei che arriva soprattutto da Cina e Stati Uniti che "a differenza della Giovane Europa, hanno una sola lingua e una sola costituzione e che quindi sono molto avvantaggiati", fino ai dazi antidumping che l'Europa, sia pur con notevole ritardo, finalmente si è decisa ad applicare.

"Nonostante l'importanza e il peso specifico che le Pmi continuano ad avere nell'economia italiana – ha detto Casasco – continuano a mancare politiche strategiche e di reale sostegno alle nostre aziende. Nessuno ci ascolta quando diciamo che bisogna tener conto dell'aspetto dimensionale delle nostre Pmi poiché incide fattivamente sulla marginalità dei costi da esse sostenuti, nettamente superiori a quelli della grande industria. Faccio due esempi: perché l'IRES non è proporzionale come in Olanda e Inghilterra o a scaglioni come in Spagna?".

Per il presidente di Confapi è necessario "ridurre la burocrazia e



puntare con decisione verso la tanto sbandierata semplificazione digitale, su cui siamo decisamente indietro rispetto al resto d'Europa". Sul discorso dell'accesso al credito, Casasco ha ricordato come "le banche hanno del tutto abdicato alla loro funzione originaria e sociale, quella di fornire credito a individui, famiglie e aziende e accompagnare gli imprenditori nelle loro iniziative, coadiuvandoli se necessario anche nelle progettazioni e nelle start up. Il soggetto-banca non sta più svolgendo il suo ruolo fondamentale di sostegno all'economia reale e le altre forme individuate nel tempo, come minibond e Pir, non si sono dimostrate efficaci per risolvere il problema della scarsa capitalizzazione delle nostre industrie".

"In Europa – ha aggiunto il presidente – sta soffiando un vento anti-europeista che non ci appartiene, ma è necessario che l'Ue butti a mare la superfetazione burocratica e lavorare con un'agenda dettata da tre elementi chiave, fondamentali per lo sviluppo delle Pmi: industria, economia e lavoro. E per farlo dobbiamo promuovere una stretta collaborazione con le università e i migliori centri di ricerca delle rispettive nazioni. Bisogna intraprendere – ha concluso – un percorso comune e condiviso, che ci consente di produrre brevetti e di conseguenza prodotti innovativi di elevata qualità tecnologica, in modo da poter competere e vincere".



DALL'EUROPA



## UE-Uzbekistan: modificato l'accordo sul commercio tessile

Sono in vigore dal 1° luglio alcune modifiche all'Accordo di partenariato e cooperazione tra l'Uzbekistan e l'UE, sottoscritto nel 2011, che riguardano il settore tessile.

Le variazioni, relative all'abolizione della doppia licenza per il commercio tessile, consentiranno di ampliare il commercio garantendo alle produzioni uzbeke un migliore accesso al mercato europeo. Sono, infatti, previste l'abolizione delle restrizioni quantitative del commercio tessile e le esenzioni doganali per la trasformazione, la fornitura e il transito della produzione tessile uzbeke verso l'UE.

L'Uzbekistan risulta essere uno dei maggiori produttori mondiali di fibre di cotone e sta promuovendo investimenti nella modernizzazione degli impianti e delle tecnologie per la produzione e lavorazione del cotone. Inoltre, la Banca Mondiale ha di recente avviato un programma per migliorare la produttività e la sostenibilità ambientale e sociale del settore agricolo specializzato nella produzione di cotone.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, quello tessile è il settore che traina la collaborazione economica tra i due Paesi, caratterizzata altresì da interessi crescenti verso il settore della lavorazione della pelle e del cuoio. Tale crescita è in parte dovuta all'utilizzo di macchinari e *know-how* italiani.

Le migliori aziende uzbeke sono, infatti, acquirenti di macchinari italiani che consentono di rispondere più efficacemente alla domanda internazionale e domestica.

A Tashkent, dal 13 al 15 settembre, si terrà, sotto il coordinamento dell'ICE, la fiera CAITME 2017, la principale manifestazione fieristica dell'Uzbekistan dedicata a tutte le tecnologie impiegate nell'industria tessile.



RELAZIONE 2017 SULLO STATO ATTUALE DELLA  
CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA  
NELL'UNIONE EUROPEA  
SINTESI

Relazione congiunta EUIPO/EUROPOL



## Contraffazione: 460 miliardi di falsi

L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ha pubblicato una relazione dedicata al fenomeno della contraffazione e della pirateria nel territorio dell'Unione.

Secondo i dati pubblicati, Hong Kong, Emirati e Singapore sono i principali centri di smistamento utilizzati dai trafficanti di prodotti contraffatti.

Dal rapporto emerge che diversi Paesi del Medio Oriente, fra cui gli Emirati, l'Arabia Saudita e lo Yemen, costituiscono i principali punti di transito per le spedizioni di prodotti falsi diretti in Africa. Mentre Albania, Egitto, Marocco e Ucraina sono gli hub di smistamento per i falsi destinati all'Ue.

Secondo la relazione, circa tre quarti dei prodotti contraffatti sono trasportati via mare, mentre corriere o posta ordinaria vengono utilizzati per la distribuzione di articoli contraffatti di più piccole dimensioni.

Secondo le stime, il valore totale dell'import di beni contraffatti supera i 460 miliardi di dollari e riguarda soprattutto l'elettronica, i gioielli, l'ottica, l'abbigliamento, la farmaceutica e le scarpe.

La maggior parte dei prodotti contraffatti è prodotta in Cina, ma anche in India, Thailandia, Turchia, Malaysia, Pakistan e Vietnam. Inoltre, è stato messo in evidenza come la Turchia sia "leader" nella produzione di articoli contraffatti, destinati all'Europa, nei settori della pelletteria, cosmetica e agroalimentare.

La sintesi della relazione è scaricabile al seguente [link](#)



## UE: prolungate le sanzioni contro la Russia

L'Unione europea ha deciso di estendere per ulteriori sei mesi le sanzioni economiche contro la Russia a seguito dell'annessione della Crimea. Le sanzioni erano state inizialmente adottate nel 2014 e avevano la durata di un anno. Si trattava della risposta alle azioni della Russia volte a destabilizzare la situazione in Ucraina, e riguardano il settore finanziario, dell'energia, della difesa e dei beni a duplice uso.

Mirano, nello specifico, a limitare l'accesso ai mercati dei capitali UE da parte di cinque grandi enti finanziari russi di proprietà dello

Stato, nonché di tre società russe attive nel settore energetico e di tre operanti nel settore della difesa.

Esse, inoltre, impongono un divieto al commercio di armi e dei prodotti a duplice uso e limitano l'accesso russo a determinati servizi e tecnologie sensibili per la produzione di petrolio. Comprendono anche, fino a settembre 2017, il divieto di visto e il congelamento dei beni di una lista di persone fisiche e giuridiche nonché una serie di misure restrittive, limitate al territorio della Crimea e a Sebastopoli. Tali misure sarebbero dovute scadere alla fine di Luglio, ma l'UE ha deciso di estenderle fino al 31 gennaio 2018. La risposta della Russia non ha tardato ad arrivare e, pochi giorni dopo la decisione europea, il Presidente Putin ha firmato il decreto per l'estensione delle contro-sanzioni russe nei confronti dell'Unione europea fino alla fine del 2018.

Tale decisione è da più parti considerata come un ulteriore danno all'industria italiana, soprattutto alla luce dell'incremento, nei primi cinque mesi del 2017, delle esportazioni italiane verso la Federazione Russa pari, secondo i dati Istat, al 24%.

Le ripercussioni sono pesanti soprattutto nei settori tessile, arredamento e l'agroalimentare.



## Programma Horizon 2020: strumento Pmi

È fissata al 6 settembre la scadenza per presentare proposte nell'ambito del programma Horizon 2020 in materia di ricerca e innovazione.

Il bando è rivolto, in via esclusiva, alle Pmi e prevede un finanziamento per la Fase 1 di 50mila euro.

Verranno finanziati progetti specifici (dalle nanotecnologie, ai trasporti all'efficienza energetica) e si articolerà in tre fasi, che ricalcano l'intero ciclo innovativo: la fase 1, concernente la valutazione della fattibilità tecnico-commerciale dell'idea, la fase 2, relativa allo sviluppo del prototipo su scala e la fase 3, che è quella della commercializzazione.

Le Pmi che vorranno rispondere al bando partecipando alla fase 1 dovranno sviluppare studi e analisi che verifichino la fattibilità tecnologica ed economica di un'idea progettuale innovativa per il settore industriale di loro attinenza (nuovi prodotti, processi, servizi o nuove applicazioni di tecnologie esistenti).

L'attività potrà comprendere la valutazione dei rischi, studi di mercato e lo sviluppo di strategie di innovazione. La proposta che sarà presentata per accedere alla fase 1 dovrà contenere un *business plan* iniziale che descriva l'idea progettuale. Superata la fase 1, i progetti potranno essere candidati e ammessi alla fase 2.

Horizon 2020 è il programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2014-2020, con un budget stanziato di quasi 80 miliardi di euro. Finanzia progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica e si rivolge sia alle persone fisiche che alle imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative. Nell'ambito di tale programma lo strumento dedicato alle Pmi ha, fino ad oggi, finanziato più di 1.400 progetti.

Tutti i dettagli al seguente [link](#)



HORIZON 2020



## A Padova con Calenda, Casasco, Landini e Giordani

Gli innovativi strumenti messi a disposizione da EBM, Ente Bilaterale Metalmeccanici che vede datori di lavoro e sindacati operare assieme e che riguarda 3.500 aziende in Veneto e 36 mila dipendenti. Ma anche la possibilità di accedere più facilmente al credito grazie alla nascita di Confapifidi, Confidi di emanazione delle Associazioni delle piccole e medie imprese aderenti a Confapi. E, inoltre, la nascita di Confapi Sanità Disabilità Sport, nuova importante iniziativa legata al mondo della sanità: un progetto che intende rappresentare, sostenere e promuovere le sinergie tra i principali attori veneti nel settore della produzione di presidi sanitari, biomedicali e ortopedici, dei servizi sanitari al cittadino e del benessere psico-fisico. Sono stati questi gli argomenti trattati venerdì 30 giugno a Villa Borromeo, nell'ambito delle celebrazioni per i vent'anni di Confapi Padova, alla presenza di più di 300 ospiti e di 20 relatori di primo piano: il Ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, che ha chiuso i lavori con un video preparato appositamente per l'evento, Sergio Giordani, neo Sindaco di Padova («Accoglierò i vostri suggerimenti in ambito economico, agevolando il più possibile le imprese: da imprenditore conosco bene i vostri problemi»); Maurizio Landini, segretario generale Fiom Cgil; Maurizio Casasco, presidente nazionale di Confapi («Nonostante l'importanza e il peso specifico che le Pmi continuano ad avere nell'economia italiana, continuano a mancare politiche strategiche e di reale sostegno alle nostre aziende») e Gian Piero Cozzo, presidente di Unionmeccanica. A fare gli onori di casa il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio e il direttore Davide D'Onofrio.

«Siamo tutti qui per dire 'ci siamo' e far sentire la nostra voce – ha affermato Valerio – In particolare vogliamo far conoscere gli strumenti messi a disposizione da Ebm. Alla sua base c'è un vero e proprio mutamento di paradigma per quel che riguarda il rapporto tra datori di lavoro e sindacati. Oggi possiamo dire di aver finalmente superato il retaggio della 'lotta di classe', perché datori di lavoro e sindacati operano assieme offrendo un servizio di assistenza integrativa per i lavoratori che grava sulle imprese molto meno del tradizionale sistema di welfare, quasi tutto accentrato sull'Inps. Con la nascita di Ebm – ha aggiunto – abbiamo dato vita a uno strumento utile sia ai lavoratori che alle aziende».

Molto atteso l'intervento video di Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico, che ha illustrato come il piano Industria 4.0 porti a una radicale trasformazione nel modo di sostenere le imprese. «Con Industria 4.0 – ha detto – abbiamo cercato di superare il sistema degli incentivi a bando che hanno portato a un grande spreco di risorse. Noi invece abbiamo stabilito il principio per cui un'azienda che investe deve avere a disposizione gli strumenti fiscali – gli incentivi – per poterlo fare. Lo abbiamo fatto costruendo strumenti di supporto finanziario, come la

ristrutturazione del Fondo centrale di garanzia, in un principio di totale neutralità tecnologica. Con Industria 4.0 l'Italia fa una scelta chiara: investire sulle imprese per generare lavoro e prosperità. Nelle economie di mercato non esiste altro modo per generare lavoro”.

Le aziende che hanno partecipato all'evento hanno anche avuto la possibilità di conoscere l'occasione rappresentata dal progetto Mobilise, che consente alle imprese associate a Confapi di inviare propri dipendenti presso aziende europee o ospitare presso la propria sede un lavoratore straniero proveniente da un Paese europeo (<http://matchmaking.mobilisesme.eu/>).

## Apindustria Venezia: lo sviluppo economico del futuro

Il 22 giugno scorso le imprese di Apindustria Venezia si sono riunite in Assemblea Generale. All'evento hanno partecipato le imprese associate, i vertici di Apindustria Venezia e Confapi Veneto, gli enti e le istituzioni locali.

Dopo la relazione del presidente di Apindustria Venezia, Ivan Palasgo, si è aperta la tavola rotonda “Le traiettorie per lo sviluppo economico del territorio” alla quale sono intervenuti anche il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, e il Vicepresidente della Regione Veneto, Gianluca Forcolin. Il confronto ha toccato diversi temi caldi come quello del dialogo tra il mondo imprenditoriale e il Governo, la fiscalità, l'accesso al credito, il valore del ruolo sociale dell'imprenditore e la necessità del suo intervento nei processi di cambiamento.

“I nostri imprenditori - ha detto il presidente Casasco - si stanno mettendo in gioco per trovare soluzioni a partire dal territorio, dove operano quotidianamente e dove fanno impresa”.

Il Presidente Palasgo ha ricordato come “Apindustria Venezia, all'interno di Confapi, è una casa per le aziende e le persone del fare; l'associazionismo deve tornare ad essere sinergia e azione.”

“Il tema delle difficoltà delle piccole e medie imprese - ha sottolineato Forcolin - è frutto dei vincoli e paletti che lo Stato continua a mettere a chi produce e crea economia. Siamo il Paese dei paradossi, che frena chi produce in modo ottimizzato, mentre premia chi spreca, sia che si parli di imprese sia di pubblica amministrazione. Autonomia deve essere la parola chiave per il mondo dell'impresa veneta”.

In platea erano presenti anche il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, il Presidente di Fondo Dirigenti PMI, Piero Masoero, i delegati sindacali di Fim-Cisl e Ugl e i rappresentanti dei comuni di Venezia.



## Confapi Milano, Nicola Spadafora eletto Presidente



L'Assemblea di Confapi Milano riunitasi il 26 giugno scorso ha eletto Presidente per il triennio 2017/2019 l'avvocato Nicola Spadafora. Pietro Arona sarà vice presidente vicario, mentre i membri del Consiglio Direttivo in qualità di consiglieri saranno Enrico Albini, Claudio Badocchi, Alessio Belli, Cosimo Cannizzo, Riccardo Cortese, Ziad Haddad, Giuseppe Indizio, Marco Persico, Fabio Rizzo e Marco Stante.

“La presidenza che ho appena assunto – ha sottolineato Nicola Spadafora – è frutto di un lavoro di squadra iniziato con il Presidente uscente Mario Cesaroni e che proseguirà con entusiasmo grazie al lavoro di un team di imprenditori e professionisti, perché essere in Confapi Milano significa vivere un'associazione che ha il sincero gusto di “crescere insieme”, in una città che sa competere. Associazione e competizione sono i valori che guidano imprenditori e professionisti vincenti”.

“Le industrie di Milano – ha dichiarato Maurizio Casasco, Presidente di Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata – rappresentano per Confapi un esempio di eccellenza che ha saputo e sa fondere tradizione e innovazione. Sono certo che il neo Presidente di Milano Nicola Spadafora, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro e il sostegno da parte mia e di tutto il sistema Confapi, saprà onorare tale tradizione e sostenere le imprese del territorio”.

## Eletti i Presidenti dei Giovani Imprenditori di Apindustria Brescia e Confapi Caserta



Il 21 giugno scorso l'assemblea elettiva del Gruppo Giovani Imprenditori Apindustria Brescia ha eletto Presidente per il biennio 2017/2019 Paolo Vismara, titolare della V.P.M. Group Srl, azienda dedicata alla produzione e distribuzione sul territorio italiano ed estero di prodotti chimici in genere.

“Mi sento onorato di ricoprire questo incarico – dichiara Vismara – Il mio proposito è dedicare tempo ed energie alla crescita del Gruppo e allo sviluppo della realtà associativa nel suo complesso. Ne faccio parte da pochi anni ma da subito ho percepito la volontà di porsi come realtà dinamica e propositiva all'interno dell'associazione”.

Anche a Caserta, i lavori dell'Assemblea del 15 giugno 2017 hanno portato all'elezione di Vincenzo Andrea Tambaro alla guida del Gruppo Giovani Imprenditori della Confapi Caserta. Tambaro, ha 34 anni ma è già esperto imprenditore nel settore dell'edilizia a capo della società Tmc Costruzioni Immobiliari Italiane Srl. Era già Vicepresidente dei Giovani di Caserta e da anni è impegnato attivamente nelle attività dell'associazione. “L'obiettivo principale del gruppo – spiega Tambaro – sarà quello di supportare i giovani imprenditori nelle loro attività, rafforzare il dialogo con la PA favorendo lo sviluppo del territorio e sostenere l'imprenditoria giovanile grazie ad azioni dirette di rappresentanza anche presso i tavoli tecnici istituzionali”.

## Industria 4.0, a Pisa per andare oltre lo slogan



Permettere agli imprenditori e agli operatori del settore di approfondire la conoscenza di quella che è già definita come la quarta Rivoluzione Industriale; affiancare alla conoscenza delle mutazioni già in atto la presentazione di *case history* di investimenti realizzati in ottica 4.0.; illustrare al contempo gli strumenti a disposizione per agevolare la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'adozione delle principali tecnologie: questi gli obiettivi del convegno organizzato da Confapi Pisa.

Lo scorso 15 giugno, l'iniziativa, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani) e di Enean spa, ha fornito indicazioni concrete, presentato casi di best practice e illustrato gli incentivi economici e fiscali per le Imprese che vorranno percorrere la strada di Industria 4.0 coniugando, nuovi modelli organizzativi e produttivi con le tecnologie più innovative.

“Indipendentemente dal fatto che le si voglia attribuire o meno il nome di ‘fabbrica intelligente’ – ha detto il Presidente di Confapi Pisa, Luigi Pino, aprendo i lavori – sicuramente l'integrazione tra dati e processi, la condivisione e l'analisi delle informazioni, che siano di produzione o di uso stesso dei prodotti, e la capacità di interpretare questo enorme flusso di dati rappresenteranno i paradigmi tramite i quali le economie avanzate dovranno competere sul mercato globalizzato. Sensibilizzare le imprese sull'impatto di Industria 4.0. Accompagnarle nell'individuazione dei fabbisogni. Affiancarle nell'accesso agli strumenti di sostegno. Orientarle nella ricerca di partner qualificati. Questi sono i punti cardinali – ha proseguito il Presidente Pino – che orienteranno l'associazione per coinvolgere nel processo Industria 4.0 l'enorme potenziale economico rappresentato dal mondo della piccola e media impresa.

Sono seguiti gli interventi dedicati agli strumenti per la formazione del personale e dei dirigenti delle imprese, con le relazioni del Direttore di Confapi Pisa Maurizio Doccini in qualità di Coordinatore Regionale del FAPI, Fondo Interprofessionale per la formazione, e la Presidente di FederManager Pisa, Cinzia Giachetti, nella veste di Presidente della Fondazione IDI, volta alla formazione dei dirigenti e degli imprenditori italiani.

La seconda parte del convegno è stata riservata agli strumenti di agevolazione fiscale e di contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Toscana, mentre l'ultima parte è stata dedicata all'illustrazione di due esempi di best practice a cura di Domenico Ivan Viola per Bertoli Italia se di Christian Paolo Mengoni di CRISIS scarl.

## Assemblea Api Novara: accesso al credito e gestione della comunicazione



Si è svolta ieri l'Assemblea Generale dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie delle province di Novara, Verbanco Cusio Ossola, Vercelli e della Valsesia. L'incontro, che ha ospitato il Co-Direttore Generale del Banco BPM, Domenico De Angelis, e il sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Pier Paolo Baretta, è stato moderato da Edoardo Stoppa, collaboratore di Mediaset e inviato di Striscia la Notizia. I temi affrontati sono stati di assoluta attualità: l'accesso al credito e la gestione della comunicazione con nuovi strumenti, dai video ai social Network.

De Angelis ha sottolineato che "seppure con nuove regole, è e sarà dedicata sempre particolare attenzione da parte delle banche agli investimenti delle piccole e medie industrie", mentre il sottosegretario Baretta ha illustrato lo scenario dell'economia in Italia a partire dalle novità presenti nella Manovra finanziaria. Nel corso della parte privata dell'Assemblea degli industriali, sono stati confermati all'unanimità i Presidenti Gianmario Mandrini per l'Associazione Piccole e Medie Industrie e Davide Bellè per il Collegio Costruttori. Entrambi, nel ringraziare i colleghi imprenditori, hanno rinnovato la voglia di continuare con l'assoluto cambiamento e la crescita della storica Associazione del Palazzo di Via Aldo Moro.



SISTEMA CONFAPI

## Fondapi, premio di produttività completamente detassato

La legge di Stabilità 2017 ha esteso in modo considerevole i benefici, sia per i lavoratori che per le aziende, relativi ai premi di produttività riconosciuti dall'azienda ai lavoratori in strumenti di welfare. Fondapi è uno strumento di welfare: aziende e lavoratori possono quindi sottoscrivere accordi prevedendo di versare al fondo i premi di produttività. Questa operazione consente di godere di un regime fiscale di straordinario vantaggio.

Vediamo nel dettaglio i benefici, le misure previste e le procedure da adottare per massimizzare il vantaggio economico che l'iscrizione a Fondapi riconosce ad aziende e lavoratori.

### Benefici:

#### Per i lavoratori:

- Totale esenzione fiscale del premio: non è prevista neanche la tassazione sostitutiva del 10%
- Extraplafond: le somme versate non concorrono alla

# FONDAPI

formazione del limite di deducibilità previsto dalla disciplina (5.164 euro annui) aumentando considerevolmente il vantaggio

- Nessuna imposizione fiscale in fase di liquidazione delle somme: queste somme non verranno mai assoggettate ad alcuna imposizione fiscale per la tua pensione complementare.

#### Per le aziende:

- Totale esenzione fiscale: ad oggi, fino ad un pronunciamento da parte dell'INPS, la disciplina non ha previsto alcun onere supplementare nel riconoscimento di questo beneficio in favore dei lavoratori, neanche il pagamento del contributo del solidarietà
- Agevolazione fiscale che si ha con l'introduzione di accordi aziendali che istituiscono una remunerazione variabile direttamente collegata agli incrementi di produttività, di qualità, di innovazione, etc.
- Possibilità di istituire un welfare aziendale totalmente detassato e decontribuito cui i lavoratori potranno accedere (a seconda di quanto si prevede nell'accordo aziendale) in alternativa o in aggiunta alla retribuzione di risultato
- Deducibilità ai fini Ires

Per poter godere del vantaggioso regime fiscale è necessario che l'erogazione avvenga in esecuzione di contratti aziendali o territoriali depositati presso il Ministero del Lavoro sottoscritti dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o dalle loro rappresentanze sindacali aziendali o dalle RSU.

Gli importi massimi sui quali applicare l'agevolazione fiscale sono: 3.000 euro (nel 2016 il limite era pari a 2.000 euro); 4.000 euro (nel 2016 il limite era pari a 2.500) per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione

## Fondazione IDI, corso di Digital Marketing e Social Networking

La Fondazione IDI, ente paritetico tra Confapi e Federmanager, da sempre ha un ruolo centrale nell'aggiornamento degli standard professionali dei dirigenti delle Pmi ed è il tramite delle due organizzazioni, per studiare, proporre e realizzare percorsi di formazione e di sviluppo professionale.

L'ente organizza per il prossimo 24 ottobre, presso la propria sede di Milano, una giornata formativa su come usare il Digital Marketing e i Social Networking per trovare nuovi clienti da zero attraverso il posizionamento digitale, la comunicazione e il lead-generation.

Il web non può più essere solo una vetrina "moderna" da mantenere sempre aggiornata senza definire quale contributo dare allo sviluppo di un'impresa. L'obiettivo del corso è infatti quello di fornire elementi conoscitivi relativamente ai principi

della Comunicazione e del Marketing Digitale, di come essi si innestano nei modi più tradizionali nella gestione commerciale, di quali siano le nuove competenze coinvolte e di quali vantaggi possa portare in termini di fatturato, quote di mercato e margini. L'attività formativa è rivolta ad imprenditori e dirigenti di aziende medie e piccole interessati a come fare uso strategico della rete e governarlo in azienda senza esserne necessariamente esperti.

Per maggiori informazioni sul corso, [clicca qui](#).



## FAPI - Approvata offerta formativa per secondo semestre

Il Consiglio di Amministrazione del Fapi ha approvato le linee di indirizzo e gli stanziamenti per la programmazione del secondo semestre 2017.

La pianificazione sottolinea i benefici della pubblicazione dell'offerta formativa, che costituisce un valore aggiunto rispetto alla strategia di crescita e consolidamento del Fondo, permettendo alle aziende e ai lavoratori del sistema FAPI di pianificare in maniera più efficace le attività formative, incentrandole sugli Avvisi più adatti a rispondere alle diverse esigenze.

Il piano dell'offerta formativa si articolerà su tre diversi ambiti: un primo dedicato ai piani a sportello per le singole imprese, un secondo rivolto al finanziamento di piani formativi presentati da più aziende, un terzo destinato a piani formativi a sportello presentati da aggregati (reti) di imprese.

Il primo ambito vedrà la pubblicazione, nel mese di settembre, dell'avviso 4/2017 "Sportello Impresa", con una dotazione complessiva di 1.400.000 euro; l'avviso sarà articolato su due linee, rispettivamente riferite alle imprese con meno di 50 dipendenti e alle imprese sopra i 50 dipendenti. Sempre in tale ambito verrà inoltre previsto il finanziamento di piani aziendali fuori capienza, dotato di complessivi 600.000 euro.

Il secondo ambito prevede invece la pubblicazione, in ottobre, dell'avviso 5-2017, dotato di complessivi 4.000.000 di euro, suddivisi per plafond regionali e dedicato a piani formativi con più di un'azienda beneficiaria. Infine, il terzo ambito riguarderà il finanziamento di piani formativi a sportello, presentati da aggregati di rete, per un ammontare complessivo di 1.000.000 di euro, da utilizzare sulla base dell'effettivo andamento dello sportello aggiornato al secondo semestre dell'anno in corso.

## Previndapi, eletto il nuovo consiglio di amministrazione



Il 5 luglio si è insediata la nuova assemblea del Previndapi, il fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria il cui rapporto di lavoro è regolato in base agli accordi sindacali stipulati tra la Confapi e Federmanager. L'assemblea ha proceduto alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti del fondo per il triennio 2017-2020.

In rappresentanza di Confapi, sono stati eletti consiglieri gli imprenditori Carlo Salvati della SA.RI.COLD srl, azienda che opera nel campo del condizionamento e della refrigerazione, Vincenzo Elifani della SAGAD srl, impresa multiservizi distintasi per il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza e Virginio Novali della MEC-NOVA, azienda meccanica di precisione. In rappresentanza di Federmanager sono stati eletti Claudio Roberto Lesca, Marco Mazzoni e Paolo Parrilla.

Il nuovo consiglio di amministrazione si riunirà il prossimo 19 luglio per eleggere il Presidente e il Vice Presidente del Fondo.

CONFAPINEWS

### Presidente

Maurizio Casasco

### Comitato editoriale:

Marco Mariotti  
Filiberto Martinetto  
Ivan Palasgo  
Annalisa Guidotti

### Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

### Redazione:

Daniele Bianchi  
Elisabetta Boffo  
Francesco Catanea  
Isabella Condino  
Valeria Danese  
Angelo Favaron  
Fernando Ippoliti  
Elisabetta Malfitano  
Anna Lucia Nobile  
Giuseppe Edoardo Solarino

